PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1483 di martedì 23 maggio 2006

La tua salute, non mandarla in fumo

Presentata la campagna di sensibilizzazione sui danni del fumo di sigaretta promossa da ISS e RAI. Strumenti per chi decide di smettere di fumare.

Pubblicità

Si aprirà il 24 maggio e si concluderà il 31 maggio, Giornata Mondiale Senza Tabacco, la settimana di sensibilizzazione sui danni del fumo di sigaretta promossa dall' Istituto Superiore di Sanità e dal Segretariato Sociale Rai.

Attraverso lo spot televisivo "La tua salute, non mandarla in fumo", in programma su tutte le reti RAI, i cittadini saranno informati sugli strumenti disponibili per smettere di fumare e per prevenire le malattie causate dalla dipendenza da tabacco. In particolare sarà diffuso il numero verde contro il fumo dell'Istituto Superiore di Sanità (800554088), a disposizione di tutti coloro che vorranno conoscere e aderire alle iniziative organizzate per l'occasione.

In occasione della presentazione della campagna informativa sono stati illustrati alcuni dati relativi all'abitudine al fumo in Italia.
"Nel nostro Paese, dopo molti anni, per la prima volta, sono le donne a spegnere di più la sigaretta ? afferma Enrico Garaci presidente dell'ISS - Nel 2006, infatti, la riduzione dell'abitudine al fumo è più marcata nel sesso femminile, - 1,8 punti percentuali rispetto allo 0,7% degli uomini. Un fenomeno estremamente positivo, visto che le donne sono coinvolte direttamente nella gestazione e nell'allattamento per un lungo periodo in cui è ormai provato che l'abitudine al fumo è fortemente nociva sia per il feto che per il lattante. La consapevolezza dei danni del fumo è ormai diffusa tanto che in questo ultimo anno hanno cercato di smettere oltre il 36% dei fumatori di cui il 75% l'ha fatto per motivi di salute e solo il 2,8% ha cercato di farlo per motivi economici.".

La campagna ISS-RAI parte in concomitanza con l'estensione a livello nazionale del progetto MILD (Multicenter Italian Lung Cancer Detection), per offrire ai fumatori un programma di prevenzione della mortalità da cancro del polmone correlata all'abitudine al fumo.

"Questo programma, che potrebbe ridurre del 40% la mortalità correlata al fumo, per la prima volta coniuga attività di prevenzione primaria e secondaria attraverso il monitoraggio dei pazienti e un'attività di ricerca sui campioni di sangue e del respiro ? afferma Ugo Pastorino, Direttore Chirurgia Toracica e Capo Dipartimento di Ricerca Tumori Solidi dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano - Ciò significa poter ridurre il numero dei fumatori con la prevenzione, diminuire il rischio di morte da fumo anche per le patologie non polmonari, oltre che bloccare chirurgicamente la progressione di un'eventuale malattia diagnosticata e, contemporaneamente, con la ricerca, riconoscere precocemente chi è predisposto geneticamente ad ammalarsi di cancro. Si potrà così mirare l'intervento adeguandolo alle caratteristiche individuali con minor sofferenza del paziente e maggior risparmio della spesa sanitaria. Per raggiungere questo obiettivo ? aggiunge - abbiamo bisogno dell'adesione di almeno diecimila soggetti a rischio che, oltre ad ottenere a proprio vantaggio un monitoraggio periodico della loro salute globale, avranno il merito di dare un serio contributo alla ricerca scientifica in questo campo".

Un'iniziativa che sembra andare incontro a chi decide di abbandonare le sigarette offrendogli ulteriori strumenti. "Tra tutti coloro che hanno cercato di smettere di fumare c'è riuscito solo il 18,1%, mentre il 22% ha mantenuto l'impegno per un anno, ma il 34% ha resistito solo per qualche mese, e circa il 14% appena per qualche giorno ? ricorda Garaci ? Ciò significa che il desiderio di cessare l'abitudine al fumo è presente nella popolazione: lo testimoniano le molte telefonate che arrivano ogni giorno al nostro numero verde contro il fumo. Credo perciò che iniziative come questa non possano che interpretare l'esigenza dei cittadini sempre più consapevoli dei rischi del fumo e sempre più attenti al proprio benessere".

Per maggiori informazioni sul progetto: www.progettomild.org

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

---

www.puntosicuro.it